Scritto da Antonello Plati
Domenica 08 Luglio 2018 17:20




AVELLINO – «Sollecitiamo i vertici dell'Azienda ospedaliera "Moscati" e dell'Azienda sanitaria locale di Avellino a soprassedere prima di decidere circa un eventuale spostamento di alcuni uffici Asl presso il plesso di Contrada Pennini».

Così Vincenzo Ciampi, neo sindaco di Avellino, che chiede «un incontro urgente ai direttori generali, Angelo Percopo e Maria Morgante, affinché di comune accordo si possano trovare le soluzioni più adeguate per venire incontro alle esigenze di tutti, in primis dei cittadini che devono essere sempre il faro di ogni azione quotidiana intrapresa da qualsiasi ente. Fermiamoci un attimo – prosegue il sindaco - e proviamo a ragionare, anche in ordine al futuro utilizzo dell'ex ospedale "Moscati" di Viale Italia. Subito dopo il mio insediamento, contatterò personalmente i manager per riceverli quanto prima. Occorre – conclude Ciampi – un momento di riflessione maggiore e un ragionamento a 360 gradi che tenga in debito conto anche esigenze di natura strettamente logistica e di quelle attinenti alla mobilità».

Percopo accoglie l'invito del primo cittadino che intende discutere del futuro delle due strutture dismesse di Contrada Pennini - ex Maffucci - e Viale Italia - ex Moscati. «É tanto doveroso – dice il manager di Contrada Amoretta – quanto utile offrire la possibilità di un confronto al neo sindaco di Avellino Vincenzo Ciampi». Disponibilità giunge anche dalla direzione Asl con Maria Morgante che si dice «pronta ad ascoltare le istanze di Ciampi». Da via Degli Imbimbo, però, precisano: «Nell'ex Maffucci saranno trasferiti solo gli uffici amministrativi e non gli ambulatori, dunque non ci sarà alcun disagio per l'utenza».

Ferma restando, l'apertura, il direttore generale del «Moscati» tiene a sottolineare: «Quella che riguarda la struttura di Contrada Pennini è una programmazione di tipo territoriale che non spetta alla nostra Azienda, ma in ogni caso una discussione complessiva e soprattutto costruttiva non può che far bene. Di fatti, se ogni scelta di questo tipo fosse sempre condivisa, riusciremmo a perseguire davvero il bene comune». Quindi, sotto aspetti più tecnici, Percopo osserva: «Entrambi gli ex ospedali devono tornare nelle disponibilità della collettività. L'Asl può decidere se sfruttare l'ex Maffucci per spostare soltanto gli uffici amministrativi oppure optare per l'ex Moscati dove oltre all'amministrazione potrebbe trasferire anche gli ambulatori. Inoltre - conclude il direttore generale - abbiamo realizzato uno studio di fattibilità dal quale emerge la

possibilità di suddividere l'immobile in più parti indipendenti tra loro che potrebbero essere occupate e gestite da enti o istituzioni differenti».

Sulla questione interviene anche il segretario generale della Cgil di Avellino: «Accogliamo con favore l'iniziativa del sindaco Ciampi», dice Fiordellisi. «Tuttavia - aggiunge - al tavolo dovrebbero essere invitate anche le organizzazioni sindacali, le associazioni ed esponenti della società civile: soltanto così si potrà raggiungere una piena comunità di intenti».

«L'ex Moscati - osserva Fiordellisi - di Viale Italia va assolutamente riqualificato e restituito alla collettività, come in più occasioni ha ribadito proprio il direttore dell'Azienda ospedaliera, Angelo Percopo. Non convince, invece, l'eventualità di realizzare uno Sprar nell'ex Maffucci – come suggerisce l'associazione Avellino Rinasce – qualora sia scartata l'ipotesi dell'Asl, in quanto i migranti avrebbero le stesse difficoltà degli utenti per raggiungere il centro urbano».

«Infatti – conclude il sindacalista – strettamente connessa al tema del trasporto pubblico locale come giustamente nota il primo cittadino. Muovendo da ciò, il discorso potrebbe quindi essere esteso per valutare l'opportunità di un servizio di mobilità sostenibile e più attento ai reali bisogni dell'utenza non solo per raggiungere gli ospedali ma per qualsiasi altro tipo di spostamento».